

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

PROGETTO DEFINITIVO

realizzazione di una pista ciclabile lungo
Via Valsugana tra il Capoluogo e la
frazione di Paviola - 2° STRALCIO
CUP H71B20000420003 - CIG Z6032D0DA

committente:
COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)

RELAZIONE TECNICA

A01

03_2022

via fratta busatta 14/a
36050 pozzoleone vi
SLVRR75S27H829X
p.iva. 03872770247
3395939370
roberto@silvestriarchitetto.it

ROBERTO
SILVESTRI
architetto



RELAZIONE TECNICA

ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE LUNGO VIA VALSUGANA TRA IL CENTRO DEL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI PAVIOLA – 2° STRALCIO. CUP H71B20000420003 – CIG Z6032D0DA.

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, con questo progetto, si pone l'obiettivo di riqualificare dal punto di vista della viabilità e soprattutto della sicurezza un tratto di strada altamente trafficato, quale via Valsugana, impercorribile dal punto di vista ciclopedonale.

La realizzazione della pista ciclopedonale metterà, quindi, in collegamento il Capoluogo con la frazione di Paviola, cercando così di promuovere l'uso di mezzi di trasporto alternativi rispetto all'automobile.

STATO ATTUALE

L'intervento complessivo, interessa il tratto stradale della S.P.47 della Valsugana (ex SS 47) dall'intersezione con la S.P. 27 Giarabassa e S.P. 58 del Ghebo verso Sud e si svilupperà per circa ml 1330 sul fronte Est della sede stradale lato S.P.47 per proseguire poi in Via Cavallare e collegarsi al parco di via Guido Rossa.

Il progetto è stato diviso in due stralci funzionali ed attualmente il primo stralcio, che prevede la realizzazione della pista ciclabile dal Capoluogo (intersezione SP 47 Valsugana con SP27 Giarabassa) fino a via Calandrine, per un'estensione di m. 818 dal Km. 21+393 al Km. 22+211, è in fase di esecuzione.

VINCOLI DELLA PROGETTAZIONE

Il secondo stralcio funzionale dell'opera è subordinato all'ottenimento del nulla-osta da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in quanto è necessario realizzare due attraversamenti in corrispondenza dei fossati che costeggiano via Cavallare.

In nulla-osta da parte della Provincia di Padova, invece, non è più necessario in quanto è stato scelto di far passare la pista ciclopedonale sempre sul lato interno dei fossati presenti, verso le proprietà private, e quindi evitando qualsiasi interferenza con la S.P. n°47 Valsugana.

Dalla visione della carta della pericolosità idraulica del Piano Assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione – Tavola 43 l'area d'interesse non ricade in zone di pericolosità idraulica.

Per la realizzazione del progetto sono previsti degli espropri per l'acquisizione delle aree sulle quali insisterà il percorso ciclabile, come previsto dal piano particellare d'esproprio.

PROGETTO – 2° Stralcio

Come sopra anticipato, il progetto mira a completare, attraverso la realizzazione del 2° stralcio, la tratta di pista ciclopedonale che va da via Calandrine, fino al parco di via Guido Rossa nella frazione di Paviola.

L'intervento si svilupperà per circa ml 530 sul fronte est del fossato che costeggia via Valsugana e si collegherà a via Cavallare passando nel retro della proprietà che si trova all'angolo tra via Valsugana e via Cavallare.

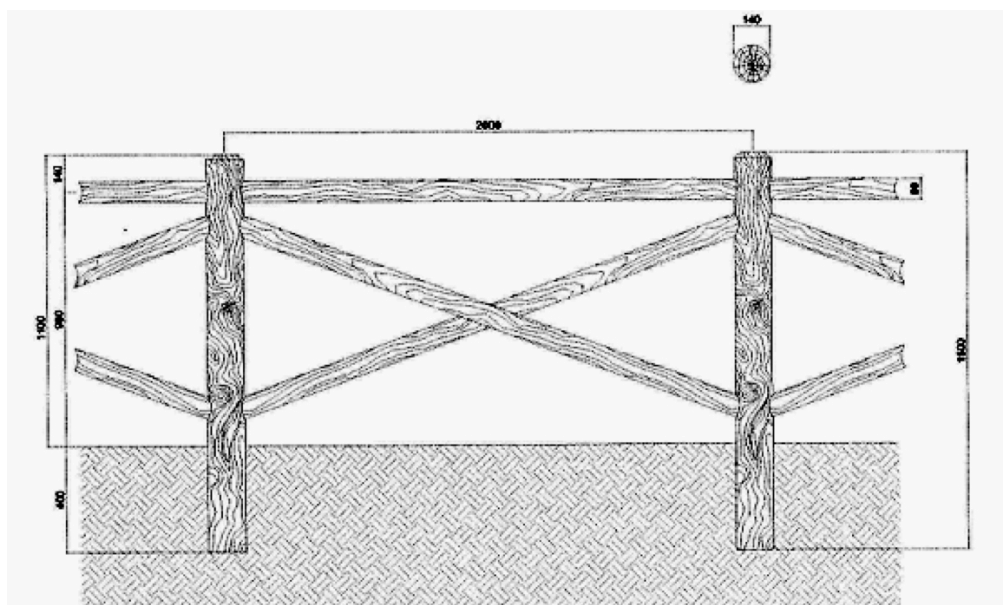
Una volta attraversata via Cavallare, passando per alcune proprietà private ad uso agricolo, la pista ciclopedonale sfocerà nel parco di via Guido Rossa.

I lavori comporteranno la demolizione, in particolare, di un fabbricato rurale in disuso, che si trova lungo via Valsugana, identificato al mappale 120.

Le altre opere previste riguarderanno l'esecuzione di scavi per la realizzazione del tracciato della pista e della linea di illuminazione, la posa di tubazioni in calcestruzzo per gli attraversamenti su via Cavallare, la formazione del pacchetto di sottofondo mediante posa di materiale inerte e la formazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso, il posizionamento di barriere di sicurezza e di idonea segnaletica ed il posizionamento di nuovi corpi illuminanti per aumentare la sicurezza.

Nei tratti di fossato che costeggiano via Cavallare, in corrispondenza degli attraversamenti da realizzare, gli stessi verranno tombinati mediante posa di tubi in calcestruzzo prefabbricato aventi diametro variabile, sempre nel rispetto dei pareri del Consorzio di bonifica.

La pista verrà realizzata con un sottofondo di materiale inerte in natura della granulometria max 80/100 mm per uno spessore di cm. 30, successivamente uno strato di materiale stabilizzato per uno spessore di cm. 10, poi uno strato di conglomerato bituminoso di cm. 7 ed infine il tappeto d'usura di cm. 3, il tutto definito all'interno di cordonate in calcestruzzo preconfezionato e sui lati a fianco dei fossati verrà posta una barriera in legno a croce di S. Andrea per una maggior sicurezza.



schema di esempio parapetto in legno a croce di S. Andrea

Per garantire il corretto deflusso e lo smaltimento delle acque piovane la pista verrà realizzata con una sezione a “schiena d'asino”.

Verrà infine realizzata una nuova linea di illuminazione a lato della pista ciclopedonale, mediante posizionamento di corpi illuminanti analoghi al modello già adottato dall'attuale Amministrazione nel primo stralcio funzionale dell'opera.

L'intervento così conformato comporta una spesa di € 379.040,00 di cui € 368.00,00 per lavori a base d'appalto ed € 11.040,00 per oneri della sicurezza, oltre ad € 145.960,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come risulta dal quadro economico riepilogativo allegato alla documentazione.

Pozzoleone, 16 Marzo 2022

Arch. Roberto Silvestri

